

## *“La patrimonialità sfuggente”*

### PREMESSA

*Un dialogo non interrotto con Guido su una legge innovativa, una riflessione congiunta sulla società che cambia e soprattutto invecchia, i primi spunti medico-legali, una raffica di decreti e provvedimenti pionieristici: il tutto trasfigurato, a cinque anni dalla sua scomparsa, nella nostra memoria collettiva.*

*L'impegno e l'essenza di AGS.*

Buongiorno a tutti!

Ho il gradito compito di presiedere e presentare, il 2° Convegno dell'Associazione AGS a questo qualificato uditorio multidisciplinare, composto essenzialmente da magistrati, avvocati, notai, medici-legali e psicologi; ed in particolare, di rivolgere un sentito ringraziamento all'**Avv. Dondi**, Presidente dell'ordine degli Avvocati che ne ha permesso la riuscita, con il suo sostegno e la sua disponibilità; e al **Provider Laborform** che valorizzandolo con l'accreditamento, ne ha colto l'alto profilo culturale e scientifico e ne ha curato l'organizzazione.

Come si evince dal titolo, *"la patrimonialità sfuggente"* è un tema attuale, molto complesso, che ormai si affaccia nelle nostre aule giudiziarie con sempre maggiore frequenza.

*L'erosione della patrimonialità* è una delle conseguenze dell'invecchiamento della popolazione italiana. Basta scorrere le cronache e meditare sui recenti

dati ITAT e dell'INPS per comprendere che ormai gli ultrasessantacinquenni rappresentano oltre il 20% della popolazione italiana e si avviano a diventare circa **un terzo** nel prossimo ventennio; ma è soprattutto la percentuale degli **old-old** (eufemismo inglese per dire gli ultra ottantacinquenni) che è impressionante e che tende ovviamente a crescere ...

Se si tiene poi conto che, per una serie di motivi, le persone anziane possono essere più "*fragili*" e che nello stesso tempo detengono una cospicua fetta del **patrimonio immobiliare** (case di proprietà) e **immobiliare** (pensioni a vario titolo, conti correnti, etc), ecco che l' *erosione del patrimonio* diviene realtà, non più fantascienza.

Pertanto, in una sorta di *fil rouge*, se nel primo Convegno AGS, svoltosi qui nel novembre 2014, è stato tratteggiato nei suoi aspetti "**il crepuscolo della persona**", oggi, nel secondo convegno AGS, con relatori altamente qualificati, si è cercato di analizzare la vastità del fenomeno ed i **rischi emergenti** con un approccio di carattere prevalentemente preventivo, cioè cercando di prevenire i fenomeni di sviamento della volontà e del conseguente depauperamento subito dalla persona sotto vari profili, anche e non da ultimo quelli socio-affettivi.

Mi spiego subito offrendovi due casi che magari molti di voi avranno già vissuto indirettamente o sentito capitare ad altri soggetti, più o meno vicini:

1) **persona anziana** senza coniuge né figli, vissuta quasi sempre da sola, che negli ultimi anni dell'esistenza viene affiancata da un parente, ad esempio un nipote, per farsi assistere, magari attraverso una convivenza sotto lo stesso tetto; ha redatto un primo testamento molti anni prima, che privilegia nettamente il nipote convivente, non essendovi eredi legittimari; poi la persona viene affiancata da un amministratore di sostegno, nominato per via della sua età già avanzata e del peggioramento delle condizioni psico-fisiche, ma nel decreto di nomina non viene limitata la capacità di testare (come è prassi, trattandosi di diritto personalissimo); nel secondo testamento, redatto

pochi mesi prima della morte, quando già era ultraottantenne (*old-old*), il soggetto, sotto **l'influenza** di una badante italiana molto "*pervasiva*" ha nominato erede universale un altro parente (tipica *coazione esterna!*).

In questo caso il notaio rogante o che riceve il testamento segreto deve essere particolarmente rigoroso nell'accertamento delle volontà del testatore.

2) **Straniera** che sposa un italiano già affetto da ritardo mentale al momento del matrimonio e sottoposto in seguito ad amministrazione di sostegno; l'amministratore ha poi promosso la causa di annullamento del matrimonio, ma nel frattempo la straniera ha ottenuto la cittadinanza...

L'ufficiale di stato civile ha agito con diligenza?

Questi esempi illuminano la struttura del convegno, che si articola secondo un ordine logico ben preciso: nella prima parte si esamina l'incapacità nel suo sempre più imprevedibile atteggiarsi e per questo sempre più difficile da individuarsi, cercando sistemi di tutela preventivi, nella seconda parte si tenta di fornire uno strumento finalizzato ad evitare, possibilmente ex ante, il verificarsi dei fenomeni patologici, senza necessariamente ricorrere all'apertura della procedura di amministrazione di sostegno.

Se, infatti, il soggetto si trova in condizioni in cui la rete tutelante, familiare o socio-sanitaria, è in grado di proteggerlo, grazie ai soggetti a ciò preposti che vigileranno adeguatamente, non vi sarà necessità di ricorrere a strumenti di tutela giudiziaria; in caso contrario, di assenza di tali reti tutelanti, l'utilizzo della Tabella AGS potrà evitare che gli atti dal medesimo compiuti, *sia inter vivos che mortis causa*, siano da un lato pregiudizievoli, dall'altro possano essere impugnati, perché la verifica della sua completa libertà di autodeterminarsi, anche rispetto ad elementi di perturbazione più insidiosi, è stata effettuata in via preventiva.

Viene in rilievo infatti sempre più spesso non tanto il vulnus della capacità di intendere o volere strictu sensu intesi, ma un insieme di fattori ambientali, che abbiamo chiamato "coazione esterna", molto più difficili da individuare.

Non a caso, nella prima sessione, da me presieduta, i relatori illustreranno i vari aspetti del fenomeno dell'incapacità, anche alla luce dell'esperienza e della legislazione regionale particolarmente all'avanguardia, mentre nella seconda sessione antimeridiana, presieduta dal Dott. Tibaldi, Presidente della 2 Sezione del Tribunale di Modena, saranno illustrati i nuovi possibili tipi di illeciti soprattutto a carico delle persone incapaci (che spesso coincidono con le persone anziane): pseudo-matrimoni, lasciti, donazioni, testamenti; e per finire, la loro *rilevanza socio-invasiva* attraverso i mass-media.

Nella sessione post meridiana, il Dott. Roberto Masoni, Giudice Tutelare di Modena, allievo del dott. Guido Stanzani, cui va il nostro *commosso ricordo*, affiancato dagli altri relatori parlerà dei contributi normativi e amministrativi avvenuti nell'arco dell'ultimo biennio in materia di amministrazione di sostegno (comprensivo del notevole *codice deontologico* per *ADS*); inoltre, verranno riportate le novità e gli approfondimenti apportati alla *Tabella AGS*, uno strumento nuovo e stimolante per studiare e valutare l'atteggiarsi dell'incapacità.

Nella quarta sessione, il Prof. Alberto Bellocco, affiancato dagli altri relatori illustrerà nei vari aspetti medico-legali gli specifici contributi AGS in tema di libertà *di audeterminazione, di DAT, di consenso*, non dimenticando anche i notevoli riflessi dell'incapacità in *campo lavorativo*.

In sintesi, *la patrimonialità sfuggente* è un tema polimorfo e complesso, degno della massima attenzione, con risvolti multidisciplinari e inquietanti, che sempre di più potrà coinvolgerci, a livello familiare, sociale, professionale.

A tutti i relatori, per l'impegno profuso, va un sincero ringraziamento.

Grazie dell'attenzione e buon ascolto.

Carolina Gentili, Giudice Tribunale Bologna